



MAPS
SHARING KNOWLEDGE

MAPS S.P.A.

Sede in VIA PARADIGNA 38/A - 43122 PARMA (PR)
Capitale sociale Euro 1.442.877,48 i.v.

Relazione sulla Gestione del Bilancio Semestrale Consolidato al 30/06/2023

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo MAPS che Vi presentiamo si riferisce al periodo infrannuale chiuso al 30/06/2023 e riporta un risultato positivo netto pari ad Euro 357.846 interamente di pertinenza del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo MAPS svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Parma, Milano, Fermo, Sulmona, Rovereto, Roma e negli uffici operativi di:

- Modena;
- Genova;
- Montesilvano;
- Prato;
- Riccione.

Sotto il profilo giuridico, la società MAPS SPA controlla direttamente le seguenti società che svolgono le attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Partecipazione	Attività svolta
ARTEXE SPA	100%	Produzione software
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI SRL	100%	Produzione software
ENERGENIUS SRL	100%	Start-up innovativa settore efficientamento energetico

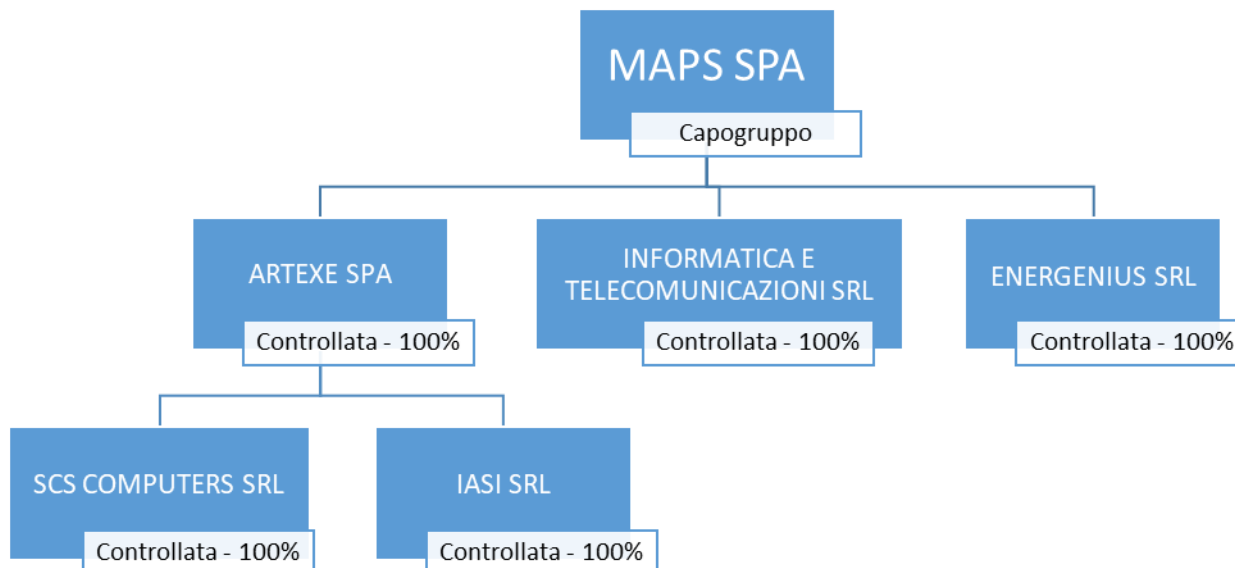
La società ARTEXE SPA a sua volta controlla:

Società	Partecipazione	Attività svolta
SCS COMPUTERS SRL	100%	Produzione software

IASI SRL

100% Produzione software

Di seguito si riporta un organigramma sintetico della struttura del Gruppo MAPS alla data del 30/06/2023.



Le variazioni nella struttura del Gruppo intervenute nel corso del periodo sono le seguenti:

- In data 28/04/2023 si è completata l'acquisizione del 100% del capitale sociale di ENERGENIUS SRL, tassello importante della crescita strategica della Business Unit MAPS Energy, permettendo così di consolidare il posizionamento nel mercato.
- In data 01/05/2023 si sono perfezionati gli effetti della fusione per incorporazione della controllata MICURO SRL ed OPTIMIST SRL rispettivamente, nella sub-holding ARTEXE SPA ed in INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI SRL. Le due operazioni di fusione derivano dall'esigenza di procedere ad una riorganizzazione e razionalizzazione delle attività svolte in precedenza in modo indipendente dalle società incorporate. Le operazioni di integrazione societaria inseriscono nel più ampio contesto di riorganizzazione dell'intero gruppo, e sono finalizzate ad ottimizzare la gestione concentrando risorse e processi complementari ed attenuando squilibri finanziari. Ai fini contabili e fiscali l'efficacia delle fusioni è retrodatata all'inizio del periodo d'imposta.
- In data 20/08/2023, successivamente alla chiusura del semestre, si è perfezionato l'accordo per l'acquisizione anticipata del residuo 30% di INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI SRL da parte di MAPS SPA, che è arrivata così a detenere l'intero capitale sociale della stessa.

Area di consolidamento

La situazione semestrale al 30/06/2023 comprende il bilancio di Maps S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha diritto di esercitare, direttamente e indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato".

Di seguito si riportano i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

Società	% di Possesso	Descrizione	Capitale sociale
MAPS SPA	100%	Capogruppo	1.442.877
ARTEXE SPA	100%	Controllata	120.000
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI SRL	100%	Controllata	250.000
ENERGENIUS SRL	100%	Controllata	35.500

La società Artex S.p.A. a sua volta controlla:

Società	% di Possesso	Descrizione	Capitale sociale
SCS COMPUTERS SRL	100%	Controllata	15.600
IASI SRL	100%	Controllata	153.000

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel secondo trimestre, l'economia italiana ha registrato un risultato inferiore agli altri principali paesi europei. Il Pil, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato è diminuito (-0,3% la variazione congiunturale, +0,6% nel trimestre precedente), portando la variazione acquisita per il 2023 a 0,8% (da 0,9%). Il calo è stato la sintesi di una flessione del valore aggiunto nel comparto dell'industria, e di un lieve aumento di quello dei servizi. Dal lato della domanda, la componente nazionale (al lordo delle scorte) ha fornito un contributo negativo mentre l'apporto della domanda estera netta è stato nullo.

A giugno, si è registrata una flessione congiunturale delle vendite al dettaglio determinata dalla dinamica dei beni non alimentari (rispettivamente -0,7% e -0,9%). A livello tendenziale, è proseguito l'andamento già evidenziato nei mesi precedenti: a un aumento delle vendite in valore si è contrapposta una diminuzione dei volumi.

Le condizioni del mercato del lavoro sono rimaste favorevoli. A giugno si è confermata la crescita dell'occupazione che ha portato il numero di occupati complessivamente a 23milioni 590mila. L'aumento ha coinvolto gli uomini (+0,4%), le donne (+0,3%) e gli individui di tutte le classi d'età con particolare intensità tra i 25-34enni (+0,8%). L'analisi qualitativa mostra che per posizione professionale l'occupazione è cresciuta sia tra i dipendenti permanenti sia tra quelli a termine mentre è calata tra gli autonomi.

Il tasso di occupazione è salito al 61,5%, comunque ben al di sotto di quello dei principali partner europei, facendo registrare un incremento di 0,2 punti rispetto a maggio e di 1,1 punti rispetto a giugno 2022.

La disoccupazione a giugno è diminuita rispetto al mese precedente del 2,3% per effetto di un calo che ha coinvolto entrambe le componenti di genere ed è stato diffuso a tutte le classi d'età.

A luglio, in base alla stima preliminare la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività (NIC) è stata pari a 6,0% (da 6,4% di giugno). Per il 2023, l'incremento acquisito è 5,7% in marginale decelerazione dal 5,6% del mese precedente. Nel dettaglio sono decelerate sia la componente dei beni sia quella dei servizi, cogliendo i segnali di flessione della domanda interna che inizia a risentire degli effetti dell'irrigidimento delle condizioni finanziarie. È proseguita la spinta al ribasso dei prezzi degli energetici non regolamentati (7,0% da 8,4%), e il rallentamento dei beni alimentari lavorati (10,9% da 11,5%). I listini dei beni alimentari non lavorati hanno segnato ancora un aumento (10,4% da 9,4%), contribuendo a una stabilità nella crescita complessiva della componente di prezzo dei beni alimentari. È proseguita la discesa degli altri beni non energetici. A luglio anche i prezzi dei servizi hanno mostrato un rallentamento (4,1% da 4,5%) a cui hanno contribuito in modo determinante i prezzi dei servizi di trasporto (2,4% da 4,7%).

La crescita dell'economia mondiale sta rallentando con performance eterogenee tra aree geografiche e settori. Le stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevedono per quest'anno e il prossimo un tasso di crescita del Pil del 3,0% (+3,5% nel 2022) che sconta gli effetti del processo di rialzo dei tassi di interesse attuato dalle principali banche centrali. L'inflazione sta decelerando in quasi tutti paesi con un percorso più graduale per la componente di fondo dell'indice.

A maggio, la domanda internazionale di beni in volume è aumentata dello 0,3%, compensando solo in minima parte il calo del mese precedente (-1,6% ad aprile), trainata dalle importazioni dei mercati asiatici emergenti, con l'esclusione della Cina, e del Regno Unito. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export ha indicato anche a luglio una possibile ulteriore riduzione degli scambi internazionali nei prossimi mesi. Si è interrotta la fase discendente delle quotazioni del petrolio: a luglio il prezzo del Brent è aumentato, toccando 80,1 dollari al barile (da 74,9 di giugno). Nello stesso mese, i listini del gas naturale europeo hanno continuato a diminuire (9,6 \$/mmbtu1 da 10,4 \$/mmbtu). Il mercato valutario è rimasto stabile con il tasso di cambio euro dollaro ancora vicino alla parità (1,11 dollari per euro a luglio da 1,08 del mese precedente).

La crescita del Pil cinese, che in base alle recenti stime del FMI dovrebbe segnare un 5,2% quest'anno, è decelerata, registrando uno 0,8% congiunturale nel secondo trimestre (+2,2% nei tre mesi precedenti). Gli indici PMI di luglio hanno evidenziato attese di contrazione dell'attività manifatturiera per il quinto mese

consecutivo, mentre dai settori dei servizi e delle costruzioni sono giunti segnali di debolezza. Le prospettive di crescita per il terzo trimestre, caratterizzate anche da elevati rischi di deflazione, sono poco favorevoli.

Negli Stati Uniti, la stima preliminare del Pil del secondo trimestre ha registrato un incremento di 0,6% congiunturale, dopo lo 0,5% di inizio anno (+1,8% le stime del FMI per il 2023). Il dato conferma la tenuta del ciclo statunitense nonostante i rialzi dei tassi di interesse e sottende un miglioramento degli investimenti fissi non residenziali che ha più che compensato la decelerazione dei consumi privati, mentre gli investimenti residenziali sono diminuiti per la nona volta consecutiva. Il contributo della domanda estera è stato sostanzialmente nullo. La fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board a luglio ha mostrato il valore massimo da luglio 2021, con miglioramenti diffusi alle condizioni correnti e alle aspettative. Le attese di inflazione a un anno, calate per la quarta volta consecutiva, sono sui valori minimi da novembre 2020.

Nell'area euro, nel periodo aprile-giugno, il Pil ha registrato un aumento dello 0,3% in termini congiunturali (0,0% nei tre mesi precedenti, +0,9% la previsione del FMI per il 2023). Tale risultato positivo però è stato determinato in buona parte dal dato irlandese legato ai profitti delle aziende multinazionali.

[Fonti: ISTAT]

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

L'andamento del mercato digitale previsto per il biennio 2023-2024 sarà influenzato da diversi fattori:

- il reale utilizzo delle risorse del PNRR destinate ai progetti di digitalizzazione del Paese e la loro reale fattibilità in contesti territoriali e operativi complessi;
- il perdurare di una situazione economica incerta sia a livello nazionale che internazionale;
- un aumento dei costi esterni e interni al settore ICT che rende più costosa la transizione digitale.

Nel 2023, il mercato è comunque previsto ancora in crescita (+3,1%). Alcuni segmenti risentiranno più di altri degli effetti dell'inflazione: quello consumer, ad esempio, sarà particolarmente penalizzato dall'aumento dei prezzi, soprattutto dei beni di largo consumo, con ripercussioni anche sulla spesa in beni tecnologici. Il comparto manifatturiero, pur beneficiando anch'esso di fondi per supportare la transizione 4.0, continuerà a registrare minori spese e investimenti destinati alla digitalizzazione, per effetto dell'attribuzione agli investimenti in beni immateriali, ovvero in software, di un credito di imposta con un'aliquota inferiore rispetto a quella prevista per gli investimenti in beni materiali e macchinari.

Comportamento della concorrenza

L'impulso alla digitalizzazione, accelerato considerevolmente dalle sfide legate all'obsolescenza dei tradizionali modelli organizzativi carenti di soluzioni tecnologiche, ha notevolmente ampliato i potenziali competitor di Maps Group. Tuttavia, tale espansione è stata parzialmente mitigata dalla diversificazione e specializzazione dei contesti operativi in cui il Gruppo ha deciso ormai da anni di focalizzarsi, tra cui figurano anche trend di mercato nascenti per cui la competizione risulta ancora limitata. Questa situazione determina dunque un posizionamento favorevole per affrontare le sfide emergenti e per continuare a sfruttare le opportunità di un mercato in continua evoluzione come quello della Digital Transformation.

Clima sociale, politico e sindacale

Il risultato piuttosto netto delle elezioni politiche tenute nel secondo semestre 2022 ha portato una certa stabilità nell'azione di Governo. Il clima sociale resta però piuttosto teso a causa delle tensioni inflazionistiche e dell'aumento dei tassi di interesse sui mutui che hanno eroso parte del potere d'acquisto. Dal punto di vista sanitario invece la situazione sembra essere tornata alla normalità a seguito della trasformazione del Covid-19 in malattia endemica.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Il Gruppo ha delineato una strategia chiara relativamente alla propria operatività, offrendo prodotti software che consentono un business model scalabile, insieme ad alcune iniziative di "Progetti Software" che si inseriscono nel contesto dell'Open Innovation.

A livello operativo si conferma l'elevato potenziale dei presidi di Gruppo nel mercato dell'energy e dell'healthcare. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, come le recenti operazioni d'acquisizione, stanno contribuendo a migliorare l'offerta complessiva e a rafforzarne il posizionamento, in particolare nel settore della Telemedicina e del Patient Journey oltre che in quello emergente delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) dove, grazie alle proprie soluzioni software, Maps Group si sta affermando come leader per la gestione ottimale della Comunità. I risultati soffrono però per la scarsa espansione del mercato delle

CER derivante dai ritardi nella pubblicazione dei decreti legislativi atti a regolare l'incentivazione economica delle comunità energetiche. Infatti, nonostante questi ritardi, al fine di consolidare l'ottimo posizionamento acquisito, si è deciso di continuare gli investimenti in evoluzione di prodotto, come pure di continuare le attività operative di promozione commerciale e di presentazione e test su potenziali clienti delle soluzioni energetiche. Le operazioni di acquisizione, che hanno fortemente caratterizzato gli anni passati ed in particolare il 2022 e che sono funzionali alla strategia di consolidamento su Energy ed Healthcare, richiedono il tempo e le attenzioni necessarie per il corretto inserimento nel contesto organizzativo e operativo del Gruppo, prima che si possa riscontrare un reale impatto sulle numeriche consolidate.

Ciò detto, il mercato della Digital Healthcare, presidiato dalla Business Unit Maps Healthcare, si conferma il principale business del Gruppo, generando il 58% dei ricavi totali, in crescita del 6% rispetto allo scorso semestre. Risultati positivi arrivano anche dalle Business Unit Maps ESG e Maps Lab, che raccoglie i prodotti e i "Progetti Software" non attinenti ai macro-trend strategici dell'healthcare, energy o ESG.

In sintesi, tenendo conto del citato ritardo sui decreti attuativi in termini di CER e delle attività di integrazione delle società acquisite, si può affermare che i risultati conseguiti sono in linea con il disegno strategico del Gruppo: le soluzioni proprietarie generano l'83% dei ricavi complessivi e consentono ai ricavi ricorrenti di raggiungere il 42% delle revenues.

Nel corso di questa prima parte dell'esercizio 2023 sono state avviate attività di razionalizzazione operativa atte a migliorare la gestione del capitale circolante, i cui risultati, già apprezzabili, saranno maggiormente visibili nel medio termine.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre periodi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo ed il risultato prima delle imposte.

	30/06/2023	30/06/2022	30/06/2021
Valore della produzione	14.425.292	13.030.180	11.506.882
Margine operativo lordo	2.016.605	3.047.938	2.847.663
Risultato prima delle imposte	63.092	1.468.527	1.489.140

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello del periodo precedente è il seguente (in Euro):

	30/06/2023	30/06/2022	Variazione
Ricavi	11.603.055	9.676.571	1.926.484
Altri ricavi	458.116	415.055	43.061
Variazione nei lavori in corso su ordinazione	1.004.470	1.705.115	(700.645)
Totale Ricavi	13.065.641	11.796.741	1.268.900
Incrementi per lavori interni	1.359.651	1.233.439	126.212
Valore della produzione	14.425.292	13.030.180	1.395.112
Costo del venduto	(854.328)	(677.482)	(176.846)
Personale	(7.897.563)	(6.083.320)	(1.814.243)
Servizi	(3.222.969)	(3.079.577)	(143.392)
Costi fissi operativi	(433.828)	(141.863)	(291.965)
EBITDA	2.016.605	3.047.938	(1.031.333)
<i>EBITDA % sul totale ricavi</i>	15,4%	25,8%	-10,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.484.103)	(1.287.626)	(196.477)
Costi non ricorrenti	(43.830)	(135.849)	92.019
EBIT	488.672	1.624.463	(1.135.791)
<i>EBIT % sul totale ricavi</i>	3,7%	13,8%	-10,0%
Saldo gestione finanziaria	(425.580)	(155.936)	(269.644)
Saldo gestione partecipazioni	0	0	0
EBT	63.092	1.468.527	(1.405.435)
<i>EBT % sul totale ricavi</i>	0,5%	12,4%	-12,0%

Imposte d'esercizio	294.754	61.806	232.948
Risultato esercizio di terzi	0	(23.671)	23.671
Risultato esercizio di Gruppo	357.846	1.554.004	(1.196.158)
Risultato d'esercizio complessivo	357.846	1.530.333	(1.172.487)
<i>Risultato d'esercizio % sul totale ricavi</i>	2,7%	13,0%	-10,2%

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

	30/06/2023	30/06/2022	30/06/2021
ROE	0,02	0,10	0,13
ROI	0,01	0,03	0,04
ROS	0,03	0,12	0,15

Il ROE netto è dato dal rapporto tra l'utile netto d'esercizio ed il Patrimonio netto. Il rapporto misura la redditività del capitale proprio.

Il ROI è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito nell'attività. Poiché il ROI prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

Il ROS è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed i ricavi netti di vendita. Esso rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello del periodo precedente è il seguente (in Euro):

	30/06/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.618.859	5.052.213	566.646
Avviamento	16.736.703	16.736.703	0
Immobilizzazioni materiali nette	2.412.282	2.235.712	176.570
Attività finanziarie non correnti	203.859	200.281	3.578
Capitale immobilizzato	24.971.703	24.224.909	746.794
Rimanenze di magazzino	6.344.169	5.147.678	1.196.491
Crediti commerciali	10.411.343	11.592.796	(1.181.453)
Attività finanziarie correnti	676.030	738.283	(62.253)
Altri crediti	3.662.781	4.188.485	(525.704)
Attività correnti	21.094.323	21.667.242	(572.919)
Passività finanziarie	15.415.081	16.003.395	(588.314)
Trattamento di fine rapporto	4.940.796	4.709.526	231.270
Passività per imposte differite	1.000.872	1.038.962	(38.090)
Passività non correnti	21.356.748	21.751.883	(395.135)
Passività finanziarie correnti	4.904.071	6.006.964	(1.102.893)
Fondi rischi ed oneri	8.721	6.124	2.597
Debiti commerciali	2.150.400	2.705.329	(554.929)
Debiti per imposte correnti	662.179	633.797	28.382
Altri debiti	5.175.604	3.930.620	1.244.984
Passività correnti	12.900.975	13.282.834	(381.859)
Capitale investito	11.808.303	10.857.434	950.869
Patrimonio netto di Gruppo	(19.025.523)	(17.989.174)	(1.036.349)
Patrimonio netto di terzi	0	0	0
Cassa e mezzi equivalenti	7.217.220	7.131.740	85.480
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(11.808.303)	(10.857.434)	(950.869)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio del periodo precedente.

	30/06/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	(5.946.180)	(6.235.735)
Quoziente primario di struttura	0,76	0,74
Margine secondario di struttura	15.410.568	15.516.148
Quoziente secondario di struttura	1,62	1,64

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Se positivo esso segnala una relazione fonti/impieghi molto equilibrata.

Il margine secondario di struttura emerge dal confronto tra la somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo fisso. Se positivo esso segnala la presenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine, se negativo segnala che gli impieghi a struttura fissa sono finanziati anche con passività correnti a breve termine.

Il margine di struttura secondario, inteso dunque nel suo significato globale, permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30/06/2023, era la seguente (in Euro):

	30/06/2023	31/12/2022	Variazione
Disponibilità liquide	7.893.250	7.870.023	23.227
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	16.723	12.394	4.329
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	2.476.410	3.253.973	(777.563)
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota entro l'esercizio di finanziamenti	2.410.938	2.365.597	45.341
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	4.904.071	5.631.964	(727.893)
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.989.179	2.238.059	751.120
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	9.338.843	10.176.348	(837.505)
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota oltre l'esercizio di finanziamenti	6.076.238	5.827.047	249.191
Debiti finanziari	0	0	0
Debiti commerciali scaduti da oltre 12 mesi	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(15.415.081)	(16.003.395)	588.314
Posizione finanziaria netta	(12.425.901)	(13.765.336)	1.339.435

Le disponibilità liquide al 30/06/2023 comprendono polizze unit linked e titoli prontamente liquidabili per un importo complessivo di Euro 676.030.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio del periodo precedente.

	30/06/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	1,70	1,78

Liquidità secondaria	2,19	2,17
----------------------	------	------

Liquidità primaria:

È dato dal rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità. Se l'indice è di molto inferiore all'unità significa che l'indebitamento a breve supera in modo preoccupante le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare.

Liquidità secondaria:

È dato dal rapporto tra le attività a breve più le rimanenze e le passività a breve.

Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente.

Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato.

Riepilogo dati sintetici economici e patrimoniali delle società del Gruppo

Sono riportati di seguito i dati sintetici delle società consolidate.

Maps S.p.A.

La Capogruppo svolge la propria attività nei settori della progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Stato Patrimoniale	30/06/2023	31/12/2022
Attività	34.619.049	30.543.257
Patrimonio netto	17.468.690	16.240.576
Passività	17.150.359	14.302.681
Conto Economico	30/06/2023	30/06/2022
Valore della produzione	5.758.482	5.437.093
Costi della produzione	6.152.465	5.779.402
Proventi / oneri finanziari netti	528.499	(32.350)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	(45.770)	0
Imposte	(122.527)	(122.184)
Risultato	211.273	(252.475)

Artex S.p.A.

La società svolge la propria attività nel settore della produzione software per l'efficiamento in ambito sanitario.

I dati relativi alla situazione economico-patrimoniale del periodo 01/01/2023 – 30/06/2023 tengono conto degli effetti della fusione con MICURO SRL perfezionatasi nel primo semestre, mentre i dati relativi al prospetto comparativo del periodo precedente sono riferiti esclusivamente ad ARTEXE SPA.

Stato Patrimoniale	30/06/2023	31/12/2022
Attività	20.295.261	19.282.116
Patrimonio netto	10.384.769	10.812.265
Passività	9.910.492	8.469.851
Conto Economico	30/06/2023	30/06/2022
Valore della produzione	4.981.301	4.198.424
Costi della produzione	5.262.069	4.380.490
Proventi / oneri finanziari netti	725.283	1.006.678
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	(68.143)	(46.341)
Risultato	512.658	870.953

SCS Computers S.r.l.

La Società svolge la propria attività nel settore dell'informatica occupandosi, nel dettaglio, della produzione e sviluppo di software e della relativa attività di assistenza, della manutenzione e riparazione hardware, della produzione ed assemblaggio di computers svolgendo, in via accessoria, anche attività di vendita all'ingrosso di materiale informatico.

Stato Patrimoniale	30/06/2023	31/12/2022
Attività	2.356.717	2.081.820
Patrimonio netto	922.828	1.034.818
Passività	1.433.889	1.047.002
Conto Economico	30/06/2023	30/06/2022
Valore della produzione	838.560	1.007.183
Costi della produzione	740.431	715.363
Proventi / oneri finanziari netti	7.618	2.526
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	33.965	88.426
Risultato	71.782	205.920

IASI S.r.l.

La società svolge la propria attività nel settore della produzione software per l'efficiamento in ambito sanitario.

Stato Patrimoniale	30/06/2023	31/12/2022
Attività	3.675.121	4.499.549
Patrimonio netto	1.699.054	2.101.668
Passività	1.976.067	2.397.881
Conto Economico	30/06/2023	30/06/2022
Valore della produzione	1.781.424	2.065.391
Costi della produzione	1.495.201	1.505.947
Proventi / oneri finanziari netti	(2.702)	(2.745)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	92.739	165.511
Risultato	190.782	391.188

Informatica e Telecomunicazioni S.r.l.

La società ha per oggetto la fornitura di servizi di outsourcing nel campo delle telecomunicazioni e nei servizi di accoglienza (IVR, ACD, Call Center) in particolare nell'integrazione tra questi e le tecnologie atte a sviluppare e-business. Inoltre, propone la vendita di progetti informatici-telefonici con relativa consulenza ed assistenza.

Anche in questo caso i dati relativi alla situazione economico-patrimoniale del periodo 01/01/2023 – 30/06/2023 tengono conto degli effetti della fusione con OPTIMIST SRL perfezionatasi nel primo semestre, mentre i dati relativi al prospetto comparativo del periodo precedente sono riferiti esclusivamente ad INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI SRL.

Stato Patrimoniale	30/06/2023	31/12/2022
Attività	2.336.833	2.648.907
Patrimonio netto	1.514.408	1.558.503
Passività	822.425	1.090.404
Conto Economico	30/06/2023	30/06/2022
Valore della produzione	990.627	1.264.895
Costi della produzione	1.015.911	1.188.587
Proventi / oneri finanziari netti	(9)	(17)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	(3.763)	23.562
Risultato	(21.530)	52.729

Energenius S.r.l.

Start-up innovativa attiva nel mercato dell'efficienza energetica. Ha sviluppato GEM (Genius Energy Manager), piattaforma proprietaria di analisi avanzata e ottimizzazione (anche tramite modelli previsionali) dei consumi energetici, orientata ad aziende in particolare in ambito industriale e retail.

Stato Patrimoniale	30/06/2023	31/12/2022
Attività	1.341.986	1.475.425
Patrimonio netto	508.348	681.936
Passività	833.638	793.489
Conto Economico	30/06/2023	30/06/2022
Valore della produzione	576.411	704.872
Costi della produzione	801.438	656.124
Proventi / oneri finanziari netti	(1.193)	(3.804)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	(52.631)	13.483
Risultato	(173.589)	31.461

Riepilogo dati sintetici economici delle Business Unit del Gruppo (dati gestionali)

Qui di seguito la tabella che illustra i dati gestionali del Gruppo suddivisi per Business Unit: oltre all'Ebitda si evidenziano altri indicatori rilevanti quali il margine di contribuzione, l'incidenza dei ricavi ricorrenti e dei ricavi da soluzioni proprietarie rispetto al totale dei ricavi caratteristici.

	ENERGY	ESG	HEALTHCARE	MAPS LAB	1H 2023
Servizi	499	523	2.725	2.132	5.879
Canoni	115	750	3.445	1.074	5.385
Licenze	0	2	261	0	263
HW e Consumabili	4	0	1.076	0	1.080
RICAVI	618	1.276	7.507	3.206	12.608
ALTRI RICAVI	300	29	60	69	458
Tot Ricavi	918	1.305	7.567	3.275	13.066
Costo del personale	(479)	(579)	(2.583)	(1.484)	(5.125)
Costo per servizi diretti	(95)	(132)	(1.400)	(343)	(1.969)
Costo del venduto	(573)	(711)	(3.983)	(1.826)	(7.094)
Costi Commerciali	(298)	(177)	(1.113)	(135)	(1.724)
Costi R&D	(333)	(180)	(705)	(142)	(1.360)
Incremento Immobilizzazioni	333	180	705	142	1.360
Costi Amministrativi e di Supporto	(392)	(260)	(929)	(649)	(2.231)
EBITDA	-346	156	1.542	664	2.017
EBITDA %	-37,7%	12,0%	20,4%	20,3%	15,4%
Margine di Contribuzione	45	564	3.524	1.380	5.513
Margine di Contribuzione %	7,2%	44,2%	46,9%	43,0%	43,7%
Incidenza Canoni	19%	59%	46%	33%	43%

Ricavi da soluzioni proprietarie	556	1.281	7.537	1.090	10.464
Ricavi da soluzioni proprietarie %	90%	100%	100%	34%	83,0%

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Personale

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, così come non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società del Gruppo sono state dichiarate definitivamente responsabili. Nel corso del periodo le società del Gruppo hanno effettuato investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Nel corso del periodo alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2023 sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni del periodo
Altri beni		49.115

Il Gruppo intende proseguire le attività mirate ad alimentare la crescita nei prossimi anni. In particolare:

- miglioramenti organizzativi mirati ad una migliore gestione del circolante ed alla massimizzazione dell'efficienza operativa;
- acquisizioni di società con business fortemente sinergico a MAPS Group, in particolare nel mercato dell'healthcare e dell'energy (per quest'ultimo si valutano con attenzione anche realtà operanti al di fuori del contesto nazionale);
- evoluzione delle soluzioni già in portafoglio e creazione di nuove soluzioni inerenti la gestione del dato.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo nel corso del primo semestre 2023 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su progetti particolarmente innovativi.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Tutti i rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a normali condizioni di mercato e gli effetti contabili connessi ai costi, ricavi, crediti e debiti sono stati eliminati dal bilancio consolidato.

Risultano in essere:

- n. 1 fidejussione bancaria specifica di Euro 1.500.000 in favore di ARTEXE SPA a garanzia dell'affidamento concesso a quest'ultima da Crédit Agricole per l'emissione della fidejussione sul Vendor Loan relativo a SCS COMPUTER SRL;
- n. 1 fidejussione bancaria specifica di Euro 1.000.000 in favore di ARTEXE SPA a garanzia dell'affidamento concesso a quest'ultima da UniCredit per l'emissione della fidejussione sul Vendor Loan relativo a IASI SRL;

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di coordinamento strategico commerciale, servizi amministrativi, commerciali e di ricerca e sviluppo sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie alla data del 30/06/2023 da parte della capogruppo MAPS SPA.

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie	152.500		1,24

Azioni/quote acquistate	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
Azioni proprie	152.500		1,24	528.274

Il piano di acquisto delle azioni proprie è stato deliberato dall'assemblea ordinaria in data 28/04/2022.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione del Gruppo, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia, infatti il Gruppo MAPS opera solo con clienti affidabili.

Rischio di liquidità

In merito al rischio di liquidità si segnala che:

- Esistono all'interno del Gruppo strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- Il Gruppo non possiede attività finanziarie di carattere speculativo;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Si ritiene che il Gruppo sia esposto in modo marginale al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in quanto l'esposizione per mutui chirografi è modesta e l'esposizione per finanziamento delle attività correnti è mediamente limitata.

Il Gruppo, inoltre, non lavorando normalmente in valuta straniera, non è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Rischi derivanti dalla pandemia COVID-2019

Al momento non ci sono state cancellazioni di ordini e conseguentemente si può considerare fortemente protetta la componente di ricavi legata a canoni, che negli ultimi anni ha raggiunto percentuali rilevanti per il Gruppo.

Con riferimento alle raccomandazioni fornite da CONSOB nella nota 4/21 del 15 marzo 2021 si forniscono le seguenti informazioni aggiornate alla data di redazione del bilancio semestrale:

- i Il modello di business adottato dalle società del Gruppo non ha subito modifiche o adattamenti a seguito della pandemia Covid-19;
- ii Le attività di proposizione hanno subito un impatto durante la fase più acuta dell'emergenza. La poca propensione agli investimenti ha rallentato la raccolta ordini ma l'offerta innovativa del Gruppo risponde a bisogni che si sono acuiti a seguito del Covid e quindi si può prevedere una fase di recupero. Finanziariamente, non registriamo ad oggi impatti negativi sugli incassi.
- iii Durante la fase acuta dell'emergenza non ci sono stati impatti sull'evasione degli ordini acquisiti. Le attività di delivery proseguono normalmente grazie ad un massiccio utilizzo dello smart working; va peraltro sottolineato che le società del Gruppo utilizzavano strutturalmente questa modalità operativa anche prima di questa emergenza e quindi erano organizzativamente e tecnologicamente attrezzate. Non si prevedono quindi problemi rilevanti sul mantenimento della base clienti.

Rischi legati alla cybersecurity derivanti dal conflitto in Ucraina

Con riferimento ai rischi di cybersecurity la capogruppo MAPS SPA, già dall'esercizio 2013, si è dotata di un Sistema di Gestione di Sicurezza delle Informazioni certificato secondo la norma ISO/IEC 27001 dall'ente certificatore DNV Business Assurance Italia.

Pertanto le procedure di sicurezza (formazione del personale, monitoraggio malware, business continuity plan, backup, etc.) sono sempre state adeguate a fronteggiare eventuali minacce.

Ciononostante, viste le recenti raccomandazioni dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale a seguito del conflitto in Ucraina, il team dedicato alla gestione dell'infrastruttura informatica delle società del Gruppo è stato sollecitato a prestare sempre maggiore attenzione.

Rischi legati ai rincari energetici derivanti dal conflitto in Ucraina

Con riferimento ai possibili rischi derivanti dall'incremento dei costi delle utenze od a periodi di lock-down forzato in attuazione di politiche di austerità si segnala che risultano piuttosto limitati i contenuti consumi energetici delle società del Gruppo ed il massiccio utilizzo dello smart working da parte dei propri dipendenti e collaboratori.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Il Gruppo ha adottato le seguenti politiche per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari:

- in concomitanza con l'accensione del mutuo chirografario UniCredit di Euro 2.000.000, avvenuta nel mese di settembre 2021, è stato sottoscritto uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (IRS Protetto);
- nel mese di febbraio 2023 è stato sottoscritto con UniCredit uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (IRS Cap/Floor) a parziale copertura del prestito obbligazionario sottoscritto nel mese di settembre 2022;
- in concomitanza con l'accensione del mutuo chirografario Intesa Sanpaolo di Euro 1.600.000, avvenuta nel mese di giugno 2023, è stato sottoscritto uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (IRS Tasso Certo).

Per la sub-holding operativa ARTEXE SPA:

- in concomitanza con l'accensione del mutuo chirografario Crédit Agricole di Euro 2.000.000, avvenuta nel mese di settembre 2021 da parte dell'ora incorporata MAPS HEALTHCARE SRL, è stato sottoscritto uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (IRS Liability).

Evoluzione prevedibile della gestione

Il clima macroeconomico continua ad avere un elevato grado di incertezza. Le politiche monetarie messe in atto dalle banche centrali per contrastare l'aumento dell'inflazione hanno il conseguente effetto di un raffreddamento dell'economia nazionale e sovranazionale.

Il recente aumento del costo del denaro ha reso, da un lato, più difficile per le società finanziarsi, dall'altro, sta spingendo gli investitori a ricercare rendimenti anche in strumenti diversi dall'equity, con un conseguente peggioramento della liquidità dei mercati. Nonostante questo, gli analisti confermano che i trend della Digital Transformation non sono destinati a fermarsi nel medio periodo. La recente crisi energetica ed il peggioramento delle condizioni climatiche globali hanno evidenziato la necessità di incrementare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di creare le cosiddette Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) quali veicolo

di equilibrio del nuovo sistema infrastrutturale nazionale.

La recente crisi sanitaria derivante dall'avvento del Covid-19 ha avviato un deciso processo di digitalizzazione che sta coinvolgendo gli attori del sistema sanitario nazionale, sia pubblici che privati. Oltretutto, seppur con alcuni rallentamenti, continua l'attuazione nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che porta effetti positivi sul tessuto economico, soprattutto in ambiti strategici per il Gruppo sui quali si sono focalizzati gli investimenti degli ultimi esercizi come il mercato della sanità, dell'energia, della valutazione delle performance non finanziarie e dell'arricchimento dei dati per la gestione dei clienti.

Il management di MAPS Group prevede di continuare il percorso di crescita intrapreso anche nei prossimi periodi.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Parma, 22 Settembre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ciscato

